Roma, prot. 30 del 9/5/2020

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Al Ministro della Giustizia
Alfonso Bonafede

Al Capo di Gabinetto
Fulvio Baldi

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Barbara Fabbrini

Al Direttore generale del personale e della formazione
Alessandro Leopizzi

Oggetto: Concorso per titoli di servizio professionali e di cultura, integrato da colloquio, per la copertura dei posti vacanti di dirigente amministrativo del Ministero della Giustizia. Proposta.

Risulta a questa O.S. che ci siano attualmente nell'Amministrazione della Giustizia circa 150 posti vacanti da Dirigente Amministrativo, a cui vanno ad aggiungersi i ulteriori 10 posti previsti dall'art.7 c.1 del D.lgs. 240/06, come recentemente modificato dalla legge di bilancio 2020 (art.1 c. 435 L. 160/19).

Tale situazione sta creando non pochi problemi organizzativi e di gestione del personale nelle sedi giudiziarie. Si ritiene pertanto che possa esserci lo spazio idoneo e la giusta tempistica per coprire tali vacanze indicendo un concorso per titoli di servizio professionali, di cultura, integrato da un colloquio, riservato al personale della III Area in possesso del diploma di laurea quinquennale in materie giuridiche o del vecchio ordinamento, che abbiano un'anzianità di servizio da definirsi e avuto accesso mediante concorso pubblico. A tal proposito sarebbe indispensabile riconoscere un punteggio comunque diversificato in relazione all'anzianità di

servizio ai Direttori Amministrativi, ai Funzionari Giudiziari che hanno diretto le cancellerie ed ai Funzionari UNEP che hanno diretto gli Uffici NEP.

Ricordo a me stessa che nel Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, con la Legge 27 luglio 2005, n.154 "Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria", il personale che alla data di entrata in vigore della legge, inquadrato nella posizione economica C3, *"già appartenente ai profili professionali di direttore coordinatore di istituto penitenziario, di direttore medico coordinatore e di direttore coordinatore di servizio sociale dell'Amministrazione penitenziaria, ai quali hanno avuto accesso mediante concorso pubblico, nonché' gli ispettori generali del ruolo ad esaurimento"* **fu nominato dirigente** *"secondo la posizione occupata da ciascuno nel rispettivo ruolo, in considerazione della esperienza professionale maturata nel settore avendo già svolto funzioni riconosciute di livello dirigenziale".*

Al contrario non è da sottovalutarsi, infatti, la circostanza che nel Dipartimento Organizzazione Giudiziaria i Direttori Amministrativi **non hanno mai avuto alcuna possibilità di progredire**, che non sono mai state riconosciute le Posizioni Organizzative e che con la "Circolare Castelli" è stata anche tolta loro la possibilità di assumere la reggenza in caso di assenza del Dirigente Amministrativo.

Siamo altresì convinti che sia indispensabile garantire una selezione efficace e trasparente, effettuata individuando a monte i titoli valutabili ed assegnando a ciascuno di essi un punteggio prestabilito.

La procedura di assunzione, che si ritiene più idonea, dovrebbe prevedere che venga bandito il concorso per titoli integrato da colloquio, in deroga alle norme che regolano il reclutamento dei dirigenti, in considerazione della possibilità che viene data dalla Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, allegata, (con la quale sono state emanate le linee guida di indirizzo sulle procedure concorsuali), *"di organizzare autonomamente la procedura concorsuale di reclutamento del proprio personale"* – omissis - autonomia *"limitata all'esigenza di acquisire specifiche professionalità".*

La motivazione per indire tale concorso deriva dalla riconosciuta esigenza di acquisire, per coprire i posti vacanti di dirigente amministrativo, con personale in possesso di elevata professionalità, che abbia conoscenze specifiche del funzionamento degli uffici giudiziari, nei

quali, come è noto, vi è un costante intreccio tra attività amministrativa e attività giurisdizionale che rende gli uffici giudiziari "organizzazioni particolarmente complesse".

I destinatari del concorso sono sicuramente in grado di garantire il possesso delle necessarie competenze, acquisite nel corso degli anni in cui hanno svolto l'essenziale funzione di supporto alla dirigenza per l'ottimizzazione delle attività gestionali e di programmazione negli uffici giudiziari.

Al colloquio potrebbero essere ammessi i candidati che si siano collocati nei primi posti della graduatoria dei punteggi, in misura massima pari al doppio dei posti a concorso; potrebbe inoltre essere previsto che la graduatoria finale sia aperta per 5 anni (o altro tempo ritenuto congruo) consentendo lo scorrimento degli idonei a mano a mano che si rendono vacanti i posti da Dirigente.

Da considerare infine che i sicuri vantaggi derivanti dalla procedura concorsuale per titoli ed esami, sono la maggior celerità dello svolgimento delle prove ed il loro minor costo.

Questa O.S. propone la costituzione di un tavolo tecnico per agevolare l'attivazione del concorso.

In attesa di un cortese riscontro si inviano distinti saluti.

Segretario Generale
(Claudia Ratti)

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it www.confintesafp.it
tel. 06.4746128 – 06.4745300 fax. 06.233.225.013